



lidiano e che collociate nei vostri muri le sacre insegne, che la vostra regola comandava portare sul petto i vostri voti vi obbligano di dare l'istruzione religiosa; i vostri statuti che parlano di questo obbligo vostro sono approvati dal potere pubblico; e voi non avete poi il diritto di osservare i vostri statuti e di praticare questi voti? In ciò sarebbe una vera contraddizione, che ripugna attribuire al legislatore.

Io stimo adunque che voi potete e dovete conservare le vostre funzioni.

\* Se le mie previsioni fallissero, se qualche magistrato preposto all'insegnamento pubblico volesse prohibire ciò che per voi è un dovere del vostro stato e il fine superiore della vostra vita, voi doveste reclamare con rispetto un diritto che non mi sembra contestabile. E' solamente nel caso in cui questo diritto venisse disconosciuto che voi doveste abbandonare un ministero, nel quale per le vostre cognizioni, per il vostro zelo, per metodi esperimentali, per risultati splendidi aveva meritato la stima e la riconoscenza del paese.

\* Dio voglia risparmiarmi questi disgrazie. Alla fine del secolo scorso si era ancora proclamato imprudentemente (sono parole del ministro Portalis) che nella sua nazione bisogna parlare di Religione. Dieci anni dopo la Francia disingannata dai tristi risultati di questo tentativo, chiamava la Religione in soccorso della scuola e demandava che servisse di base alla educazione.

\* Voi farete tutto quello che sta in vostro potere, miei cari fratelli e mie care sorelle per conservare alla gioventù questa base essenziale della sua formazione intellettuale e morale. Se (che a Dio non piace!) vi si rendesse impossibile questo ufficio nelle scuole pubbliche, voi lo ripigliereste testé con nuovo coraggio nelle scuole libere, che vivono del sacerdozio dei fedeli e che restano come la migliore speranza della rigenerazione della patria.»

\* Sui contingenti, che dovrebbero tenere i cattolici francesi di fronte alla legge dell'istruzione atea, Mons. Freppel scrisse al Vescovo di Magonville questa lettera:

« Mi avete fatto l'onore di chiedermi il mio parere intorno ad un punto che sembra dividere la stampa cattolica. Mi affretto a farvelo conoscere.

« Quale sia il giudizio sulla legge del 28 marzo, eognano su ciò che io ne penso, stimo nondimeno che i cattolici non devono esitare ad entrare nei Comitati scolastici doveque abbiano luogo a sperare di poter impedire qualche male o fare alcunché di bene. L'accettazione di tal mandato, a tale scopo, e la ragione delle congiunture, non potrebbe in verun caso esser considerata a verun titolo come una approvazione della legge stessa. Di più i Consigli comunali, farebbero a parer mio, fatto di savietta, di equità e di alta convenienza chiamando il curato della parrocchia a sedere in quello Commissioni, come lo concede la legge. Vi è in ciò, indipendentemente da ogni altro motivo, una parte di giustizia e di protezione da fare verso i fanciulli e

le loro famiglie, parte che non saprebbe esser migliore per un pastore d'anime.

\* Aggradi, ecc. »

## Governo e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 19

Riprendesi la discussione sulle spese straordinarie militari.

Bighi dice di aver ricevuto una profonda impressione perché nulla si è proposto per la fortezza di Verona, e il Ministro dice oggi non essere ultimati ancora gli studi. I due milioni richiesti, considerandoli come forte di sbarramento, sono assolutamente inadeguati ai lavori che in un senso o nell'altro occorrerebbe fare per essa come fortezza.

Rimprovera l'amministrazione della guerra per tanta indolenza. Rammenta che la difesa è per noi l'esistenza, e una grave responsabilità ricadrebbe sul Governo se in caso di guerra si trovasse esposta alla invasione del vincitore una parte del paese che avrebbe potuto essere difesa con poco.

Battatieri non conviene in alcune opinioni di Di Gaeta, e dimostra non doverni limitare noi a fortificare la linea di qua delle Alpi, poiché si lascierebbero esposte inoltre le provincie del Veneto. Tratta dell'importanza di vari forti di sbarramento. Esamina le probabilità di attacchi dalle Alpi occidentali, e accenna ai mezzi di difesa. Discorre di varie fortificazioni interne, fra cui quelle di Roma, che si agura siano pronto compiti ed armate.

Alvizi eccita il Ministero a condurre a compimento le fortificazioni cominciate al di oriente che ad occidente.

Crede poi necessario cercare al più presto stazioni navali di prim'ordine, fra le quali considera principalmente quella di Taranto.

Sani cita ciò che ha fatto di buono l'amministrazione della guerra mantenendo le vecchie tradizioni che ricevettero dal Piumonte. La soaggiona da ogni appunto di abuso e di difetto d'energia mostrato da Nervo.

Circa ai lavori da affidarsi all'industria nazionale, assicura che ciò avviene e delle somme spese, una minima parte va all'estero. Parlando poi degli armamenti, dimostra essere necessari, poiché oggi mai la stima e il rispetto delle altre nazioni stanno in proporzioni del numero, della forza e del valore dell'esercito. Esalta i colleghi a votare questa e le altre leggi militari, e il Governo a farle eseguire colla maggiore sollecitudine possibile.

Bucchia parla del tipo delle navi da guerra.

Rimprovera il ministro Acton di avere coi suoi dubbi e colle sue apprensioni impedito che sollecitamente si costruissero le forti navi ordinate dai suoi predecessori, avversando quel sistema e abbandonandolo per seguirne un altro che è assolutamente sbagliato. Questo afferma credendo di compiere un dovere, mentre il tacere sarebbe un delitto verso la patria.

Nicotera osserva che la Camera trovasi di fronte a gravissimi dubbi; e la Commissione stessa afferma che i provvedimenti proposti sono insufficienti.

In vero esaminando la importanza delle opere da eseguirsi e le somme assegnate per esse, si resta perplessi che manca noi

due termini indispensabili per la soluzione di ogni problema, cioè mezzi e tempo, bisestivo per l'esecuzione. Non sa da quali strani concetti si diparta il Governo.

Dosiforo che il Presidente del Consiglio dica una buona volta schiettamente e lealmente al paese quali sono le nostre vere condizioni militari e finanziarie. La Camera pertanto pensi a ciò che sta per deliberare. Quanto a lui, dichiara di non volere la legge. Prega il Ministro a non mettere la questione di fiducia sulle leggi militari.

Il seguìto a domani.

### Notizie diverse

Presso il Ministero della pubblica istruzione si stanno compiendo gli studi relativi ad un nuovo ordinamento del personale degli ispettori scolastici.

Questi non dovrebbero più essere che di tre classi, cogli stipendi di Lire 2000, 2500 e 3000. Allo stesso progetto è collegato il riordinamento dei delegati scolastici.

— Il ministro Bacchelli ha terminato il progetto sull'insegnamento secondario classico.

Egli propone la istituzione di 15 istituti

governativi, la trasformazione in governativi di 16 licei-ginasi, la creazione di 2 nuovi licei e 7 ginasi.

La spesa sarebbe di circa mezzo milione. Senza aggravare il bilancio il progetto migliora le condizioni dei presidi e dei professoressi.

— Telegrafo al Sole che nel prossimo settembre il Governo effettuerà le estrazioni arretrate dal 1873 al 1882 di 27.500 obbligazioni romane poi 3226 annue fino all'estinzione.

— Le trattative per la Conferenza monetaria, che doveva tenersi a Parigi verso la fine d'aprile, sono abortite. La Conferenza fa rinviata a tempo indeterminato.

## ITALIA

**Venezia** — Siamo in debito coi nostri lettori di un cento sul solenne ricevimento tenuto domenica nel palazzo patriarcale dall'E. mo Agostini dopo il Pontificato. Il ricevimento ebbe luogo nella storica sala del patriarcato.

I cattolici veneziani vi si erano adunati per venerare il novello Principe della Chiesa E. mo Cardinale Patriarca. Abbiamo veduto i membri del Comitato regionale e diocesano dell'Opera dei Congressi cattolici, molti signori dell'Associazione cattolica, i giovani del Circolo di S. Francesco di Sales, l'intera redazione del *Veneto Cattolico* moltissimi presidenti e soci dei vari Comitati parrocchiali, un buon numero di signore e di dame e di altri ragguardevoli cattolici della città.

Quando Sua Eminenza comparve nella sala, scoppì un fragoroso e uanime applauso; il quale non cessò, se non allora quando il cav. G. B. Paganuzzi, fattosi innanzi al trono, fe' cenno di rivolgere all'E. mo alcune parole a nome di tutti.

L'egregio e fervente oratore, interrotto spesse volte dagli applausi degli astanti (i quali volevano così mostrare di aderire ai nobili sentimenti da lui manifestati) esprese all'E. minenzia Sua la esultanza che sentono i veneziani per l'alto onore di cui Egli venne insignito, e la riconoscenza che ha Venezia a Dio, al S. Padre, a Lui stesso. Vorrebbe escluire a cifre d'oro le generose parole proferte dal S. Padre in lode dei cattolici veneziani; ma già stavano scolpite

i genitori e l'umanità società possono aggiungere la loro forza già sviluppata e stabile alla sua forza incipiente, tentante, confusa, indeterminata e indecisa? Perché frapporre un tanto abisso fra la pianta adulta e la pianta che nasce? Perché far comunicare il mondo, la verità, l'esistenza, e la vita intellettuale e morale ogni qual volta comincia ad esistere un huicem?

E' troppo facile conoscere come per simile guisa l'intelligenza del fanciullo resta racchiusa ed impostata in mezzo ai dettagli, alle minuzietterie, alle individualità, né mai potrà per tempo intravedere gli intimi nessi che le cose, le verità, gli affetti e i fatti legano fra di loro gli essenziali rapporti che congiungono gli effetti e le cause, e tutto quel complesso armonico e sintetico, che forma quell'ordine cosmico universale alla cui cima sta l'Idio, creatore di tutte le cose, e nel cui aspetto maestosamente spazia la intelligenza dell'uomo, si dispiega la libertà del suo arbitrio, e si espande la sua azione, misto meraviglioso di fede e di amore.

Ecco la fredda, la dissolvente, l'agghiacciante analisi portata fino dai primi momenti dell'intelligenza, e dell'affetto nello spirito e nel cuore dell'uomo; ecco l'avida decomposizione sostituita alla feconda unità dell'idea e del sentimento, del concetto e dell'azione, dell'intuito e della scienza, del razionio e dell'esperienza.

Froebel colla sua attività individuale non forma che mezzi uomini, soltanto

nel cuore di tutti, anche a novelle eccitamento di ardore nel propagnare la fede, e i diritti di S. Chiesa. Che se l'E. mo Patriarca nella sua Omelia parlò dei doveri cui accenna la sacra Porpora, quali doveri non avremo noi! E' nostro dovere non venir meno giornai a' nostri propositi, seguire sempre la bandiera a cui giurammo fede, con perfetta obbedienza alla parola del Duca supremo, con sollecita attenzione ai canoni del nostro Pastore. Ripisca col'implorare il conforto della sua benedizione e col ressogliargli un'offerta in pegno di conseguito filiale.

Sua Eminenza, sul cui volto leggevansi ancora la commozione provata in S. Marco, prese occasione dalle parole del cav. Paganuzzi per esternare uno slancio d'affetto verso il S. Padre, cui avrebbe desiderato presente, affinché il suo cuore esulcerato da tante amarezze ricevisse un conforto. Aggiungeva però che se non della persona, vi ha la vicinanza d'affetto, e che siccome egli si gloria di dividere col S. Padre le penne, sarà lieto di dividere anche la gioia, e gli farà palesse la solenne dimostrazione di fede e di amore di cui lo segue in tale circostanza la sua Venezia.

Che se qualche cosa di particolare avevano i convenuti verso di lui e motivi speciali di esultanza e di riconoscenza, egli ne aveva altrettanti per quella impetuosa dimostrazione che avrebbe superato qualunque aspettazione, e per la quale tanto esulta e tanto grato si sente. Esulta per l'onore che da questo fatto del suo esaltamento ridonna a Venezia: esulta perché accetto l'onore della porpora solo per obbedienza; esulta per potere così partecipare più da vicino ai dolori della Chiesa.

Soprattutto egli esulta per l'opera grande che prestano alla Chiesa le diverse Associazioni cattoliche; il che se egli conosce, lo stessa S. Padre lo dice, avendogli ripetuto più volte, senza spiacerevi confronti: Oh se ci fossero da per tutto così fermi, così operosi cattolici come a Venezia!

Non può delineare i momenti preziosi nei quali il S. Padre abbracciando, abbracciava insieme tutti, tutti i suoi figli stretti al cuore del padre!

Passa poi S. Eminenza a ravvivare il coraggio negli adunati, raffigurandoli ai forti di Gedone, che seguono il loro duce alle sante battaglie, uniti nel cuore e nell'affetto per la grazia di Cristo, e nella spirituale comunicazione di vita.

Ringrazia tutti di bel nuovo per la prova solenne di riverenza e di affetto, e per la offerta che gli è presentata, lietissimo di ammigliarsi anche in questo all'augusto pomeriggio del Vaticano. A prezzo dell'aiuto celeste e della immortale corona, impartisce a tutti la pastorale benedizione. Un viva concorde all'E. mo Patriarca, e a S. Santità Leone XIII, chiudeva quella conmoventissima cerimonia.

**Palermo** — Martedì sera fu fatta alla stazione una festevole accoglienza al commendatore Notarbartolo rilasciato libero dai briganti dopo che la famiglia lo ebbe ricreatto.

Egli non patì alcuna violenza: era guardato a vista in una grotta e gli si dava per cibo pane e formaggio.

La taglia che fu pagata ai briganti è di 51.000 lire delle quali 24, in oro.

Tutto il territorio della provincia di Palermo nel quale sospettasi si aggirino i briganti fu circondato; le operazioni sono spinte con la massima alacrità. Sono sul luogo tutte le autorità politiche e militari dirette dal generale Pallavicini.

ed incontestabile che la famiglia e la società hanno ad un tempo dovere e diritto di esercitare sugli esseri degni, crescenti, imperfetti. La conoscenza non nasce solo dagli occhi propri e dalle proprie orecchie, come sostiene Froebel: essa viene principalmente dalla parola viva e dall'esempio personale. Il fanciullo deve diventare uomo per opera di uomini: i parola e l'azione di questi esprimono idee e manifastano fatti che un di l'altro sono e debbono essere le idee del fanciullo diventato uomo.

E' quindi naturale e indispensabile che l'esperienza (per usare la frase di Froebel) sia fatta, indirizzi l'esperienza che resta a farsi come la madre già forte e vigorosa sostiene nelle proprie braccia il figlio che non può ancora camminare.

E' forse una *mania dogmatica* quella della madre di insegnare colla parola e di dimostrare coll'azione il modo di camminare fisicamente di reggersi in piedi al suo piccolo figlioletto? Perché adunque dovrà chiudere una *mania dogmatica* quella del padre e della madre se al loro fanciullo apprenderanno colla parola e coll'azione il modo di camminare e di condursi moralmente?

Quanta confusione di idee in contesa tanto vantata pedagogia dei giorni nostri!

G. B. CARONI.

## FEDERICO FROEBEL. O I GIARDINI D'INFANZIA

(Cont. a pag. vedi n. 87.)

Questa chiusura è una vecchia lampante verità. Istruzione ed educazione non possono essere disgiunte: devono camminare di pari passo, perché l'uomo è un essere intellettivo e morale, dotato com'è di intelligenza e di libero arbitrio.

Come poi Froebel e in teoria e in pratica accordi questo naturale dettato collo ostacolismo che egli dà a quella che esso chiama *mania dogmatica*, non si sa invero capirlo. Questa *mania dogmatica* non è che la naturale e indispensabile trasmissione della verità eseguita dai primi educatori del fanciullo, è una naturale graduata e necessaria partecipazione al grande patrimonio della verità e della giustizia che di secolo in secolo, di generazione in generazione l'umanità intera tempera per sé medesima, sviluppa e rimette ai tempi futuri.

Con quale pro e con quale vantaggio costringere il fanciullo alla ricerca e alla conoscenza di verità e di fatti, che trova già preparati e manifesti per opera di chi lo ha preceduto nella vita e nella esperienza? Perché ogni uomo che conosce non può né deve fare tesoro di quanto accumularono gli altri uomini? Perché deve essere lasciato in piena ed esclusiva balia delle sue forze vergini e incomposte il fanciullo, quando

**Catania** — Da qualche giorno l'Etna si mostra attiva nel suo cratere centrale con una eruzione di cenere. Delle nubi di aspetto denso, formate da vapori carichi di cenere, si sollevano dalla cima e spinte da un vento di N. N. O. fanno ricadere la cenere sul versante opposto del monte fino nella valle del Bove. La caduta della cenere si rende evidente anche a distanza, giacché il periodo provoca un burrascoso, intervenuto dal 5 all'11 aprile aveva rivelato con un nuovo esteso e candido manto di neve il Monte; che ora sul versante orientale, si mostra come affumicato da uno strato nero d'intensità gradatamente crescente dalle adiacenze del cratere a distanze maggiori, nella direzione di N. O. a S. E.

L'eruzione di fango termale a Paternò continua attiva, ma è limitata ad un solo cratere, che riversa all'esterno un fango fluido ad una temperatura compresa.

**Cosenza** — Una banda di briganti infesta da qualche giorno il territorio di Cosenza. La paura degli abitanti è indicibile. Si segnalano già parecchi casi di violenza.

Le condizioni della sicurezza nella Calabria sono molto allarmanti.

**Parma** — A cagione della brina, la prima foglia dei gelci è quasi dappertutto distrutta nelle campagne del Parmense. Converrà ritardare la incubazione e lo sbizzimento del seme bachi per aspettare la seconda foglia.

**Genova** — Leggesi nei giornali genovesi che l'ex-imperatrice Eugenia, da Nizza, si recherà a Voltri, ove verrà ospitata nel palazzo della Duchessa di Galliera. Da Voltri si recherà a Pre-St-Didier, nella Val d'Aosta. Il Re Umberto avrebbe già messo a disposizione dell'imperatrice il Castello di Sarre, residenza della regina Margherita nel 1880, vicinissimo a Pre-St-Didier.

— Alla data del 15 marzo i giornali della Plata stampano la seguente notizia:

La spedizione Bove ha incontrato due terribili tempeste.

**Caltanissetta** — Si annuncia da Caltanissetta che ieri l'altro fu sequestrato a Calatacibetta il possidente Fontanazza. Pagata una taglia di 15 mila lire, il sequestrato fu rimesso in libertà.

**Roma** — Seicento operai tipografi si posero in sciopero. Appartengono tutti alla Società che concordò la tariffa da farsi accettare dai proprietari di tipografie. Essi dell'hanno di temersi in sciopero finché i proprietari non accettino la tariffa o almeno accettino di discuterla.

Alcuni Stabilimenti tipografici si dovettero chiudere; però tutti i giornali verranno pubblicati come di consueto.

La Società dei proprietari tipografici si distribuisce fra le diverse tipografie gli operai che non appartengono alla Società della tariffa. Si attendono pure dei compositori e stampatori dalla provincia e da altre città.

Il *Diritto* dice che l'autorità giudiziaria procede contro alla Società che esige lo stabilimento della tariffa.

— Le premure dell'on. Depretis per scongiurare la crisi municipale andarono a vuoto. Nella conferenza a cui egli aveva invitato la Giunta, tutti gli assessori dichiararono di voler mantenere le loro dimissioni e di rimettersi interamente al giudizio del Consiglio.

Intanto molti consiglieri riunitisi in casa del duca Fiano, hanno deciso di proporre un ordine del giorno che, approvando la condotta della Giunta, implichi un voto aperto di biasico all'on. Pianciani.

Il Consiglio non può peranto essere convocato per non essersi ancora avuta l'autorizzazione della Prefettura.

— Annuncia il *Journal de Rome* che la signorina Anna Pecci, nipote di S. Santità Leone XIII, sposerà il 27 corr. il marchese Canali di Rieti.

La signorina Anna Pecci è figlia del conte G. B. Pecci morto due anni fa.

Il marchese Canali appartiene ad una famiglia in cui la devozione e l'affacciamento alla S. Sede sono ereditari.

## ESTERO

### Russia

L'ultimo numero della *Nowoie Wremia* invita la Russia a celebrare nel settembre di quest'anno il giubileo millenario della fondazione di Kiev e della conversione al cristianesimo del Granduca Vladimiro. — Prepofo poi di far coincidere tale festa colla incoronazione dello Zar a Mosca — imprimendole così un carattere politico di grande portata.

### Germania

La *National Zeitung*, foglio liberalissimo di Berlino, nel numero del 13 corr., ha un articolo sul sopravvento che va prendendo il entolismo in Baviera, dove

dice che si è già fatto a proporre che il municipio prenda ufficialmente parte alla processione del *Corpus Domini* come si usava prima del 1870.

Povera *National Zeitung*, convertita che si accorgi anche a maggiori disinganni, poiché i cattolici tedeschi sanno combattere da forti. Il loro esempio trovi dappertutto imitatori!

— Il principe Arnolfo di Baviera si sposava il 12 corr. alla principessa Teresa di Liechtenstein.

Leggiamo nel *Fremdenblat* che il papato apostolico in Venna ha rimesso in tale occasione al principe un breve pastillio col quale il Papa manda alla giovane coppia la sua apostolica benedizione.

— È stato arrestato il barone William Tawel Rampingen cognato della principessa Federica d'Annover.

Non si conoscono i motivi, ma si crede che il barone sia coinvolto in un complotto a favore del duca di Cumberland-Annover.

N. B. Il padre del duca perdette la corona in seguito alla battaglia di Langensalza nel 1866.

— In *Frankfurter Zeitung* scrive che il Congresso dei liberi pensatori, il quale si radunerà in Francoforte, discuterà pure la questione socialista e la legislazione introdotta dal principe di Bismarck.

— Il governo prussiano non ha ratificato la nomina del signor Vittorio Mayer a professore di chimica, fatto dalla facoltà di scienze dell'università di Halle, perché il signor Mayer è ebreo. Il governo è pronto ad approvarlo la nomina se il professore acconsentirà a farsi battezzare.

## DIARIO SACRO

Venerdì 21 aprile

S. Anselmo v. dott.

### Effemeridi storiche del Friuli

21 aprile 1306. — Il patriarcotto Ottobono da Bazzì assale e conquista il castello di Porpetto i cui signori s'erano ribellati alla chiesa e patriarcato d'Aquileja.

## Cose di Casa e Varietà

**Il centenario di Fröbel.** In altra parte del giornale abbiamo esaminato e giudicato come da noi si richiedeva i meriti di questo *pedagogus per excellenzia*, come chiamano i liberali Frederico Fröbel. Qui come cronisti aggiungeremo che, malgrado le forti ragioni che stanno contro il sistema fröbeliano d'educazione dei bambini, sistema vizioissimo e sbagliato che venne scaritato in moltissimi luoghi della stessa Germania, questo sistema venne importato in Italia come il *non plus ultra* dei sistemi educativi ed il liberalismo so no impossessò e lavorò e lavorò a tal' uomo per estorcerlo e attuarlo dappertutto come quello che serve a meraviglia per sorriseggiare la società fin dalle fasce. E' naturale quindi che il liberalismo si disponga a celebrare il centenario di Fröbel con feste speciali servendosi dei bamboli che frequentano i giardini fröbeliani. E così anche a Udine, che possiede due di tali giardini, si celebra sabato detto centenario con giochi, canti ed altri saggi dei bambini. Naturalmente (sebbene il programma non lo dica) vi saranno anche dei discorsi che porteranno allo stelle i giardini ed il loro fondatore. Gli altosorani paroloni non saranno certamente compresi dai bambini, ma ci saranno ben altri dispostissimi a lasciarsi cogliere all'amo della rettorica liberale dimenticati come non v'abbia per il bambino migliore educazione di quella che egli riceva nel santuario della famiglia, sulla ginocchia della propria madre e di chi per ispeciale vocazione sa fuggire a preferenza di qualunque altro le veci e imitarne la dolcezza, l'affetto, l'inspirata carità, memoria che nel bambino non v'è solo un corpo da sviluppare e fortificare, ma un'anima creata ad immagine di Dio e chiamata a destini altissimi ed immortali.

### Bellottino della Questura del 19 aprile.

**Ferimento.** In Marano Lagavara per questioni di gioco in rissa F. A. riportò una ferita alla testa guaribile in giorni 20 ad opera di V. P.

**furto.** In Pasian Sbianchesco nel 15 corr. ad agorà d'ignoti furono rubati generi di salumeria per L. 25 a P. G. e per 20 a P. A. L.

Per questa fu arrestato in Codroipo F. G.

**Nuove costruzioni ferroviarie.** Dal progetto di legge presentato dal ministro dei lavori pubblici per l'approvazione delle Tabelle di riparto generale delle somme da assegnarsi alle singole linee della seconda e terza categoria delle ferrovie complementari per tutto il tempo fissato dalla legge 29 luglio 1879 togliamo il riparto delle spese, ordine e tempo presunto per la costruzione delle seguenti linee:

Terza categoria, Mestre-San Donà Portogruaro. Lunghezza in chilometri 51-5, spesa presunta escluso il materiale mobile, 7 milioni e 600,000, a carico dello Stato 5 milioni, 1880 300,000, 1881 300,000, 1882 300,000, 1883 300,000, 1884 300,000, 1885 300,000, 1886 700,000, 1887 500,000, 1888 500,000, 1889 500,000.

Portogruaro-Casarsa, lunghezza in chilometri 29, spesa presunta escluso il materiale mobile 3,375,000, spesa a carico dello Stato 2,700,000 a carico delle prov. 675,000, riparto della spesa a carico dello Stato 1883 300,000, 1884 300,000, 1885 300,000, 1886 400,000, 1887 300,000, 1888 300,000, 1889 300,000, 1890 300,000, 1891 200,000.

Casarsa-Spolimbergo-Gemona, lunghezza in chilometri 45, spesa presunta escluso il materiale mobile 4,050,000, spesa a carico dello Stato 3,240,000, a carico delle provincie 810,000 riparto della spesa a carico dello Stato 1883 3,000,000, 1884 300,000, 1885 400,000, 1886 600,000, 1887 400,000, 1888 380,000, 1889 300,000, 1890 300, 1891 200,000.

**Giurisprudenza.** Un vagone è luogo pubblico? La Corte di Cassazione di Torino con sua sentenza del 4 corr. aprile, ha sancito la massima che un vagone di treno, mentre cammina, deve considerarsi luogo pubblico, sicché concorrono gli altri estremi può compiersi un reato di difamazione.

**Gazzetta del Contadino.** Il N. 6 anno III di questo giornale popolare di agricoltura pratica che esce in Acqui (Piemonte) ogni 15 giorni, con numerose illustrazioni al prezzo di sole L. 2 all'anno, contiene:

Del sistema Cellulare: (G. Cavallini) — Fiori da piena terra (con incis.) — Calendario del Contadino: (A. P.) — Il Midew: (O. Alb. C.lli) — Come si trapianta (con 3 incis.) — La piastra da cera: (X) — Trasporto dei vini (con incis.) — Uso del cloro per facilitare la germinazione: (O. A.) — Distruzione della cuscata — Come conoscere la bontà del vetro delle bottiglie. — Febbrifugi vegetali — Forno Anelli: — Malattia nelle galline e rimedio — Utilizzazione del sangue — Produzione vinicola negli Stati Uniti — Fucrovia — Lattina Bowitch — L'elettricità ed i vini — Nuove esperienze del Pasteur sulla *peri-pneumonia* — L'industria della seta — Viti americane — Esperimenti sui cavalli — Invenzioni e scoperte nel campo agricolo — Aranci — La formica militare — Biolografa — Notizia — Annunzi.

Saggio gratis a chi ne fa richiesta con cartolina doppia.

## TELEGRAMMI

**Pietroburgo** 18 — L'imperatore accetta l'offerta della nobiltà di Pietroburgo e di Mosca che si offre per custodire la famiglia imperiale e mantenere l'ordine pubblico.

Corre voce che Trepoff, ex prefetto di Pietroburgo, che anni sono era Zassulich tentò di decidere, fangarà da capo della sicurezza durante l'incoronazione di Mosca.

**Londra** 18 — Comuni — Wolff domanda che i negoziati col Vaticano si escludano al Parlamento.

Gladstone dichiara che Brighton non fu incaricato di alcuna missione presso il Vaticano. Il governo non può alzare la corrispondenza non esistendo nessuna.

Wolff propone di ritirare la mozione, Gladstone si oppone.

La mozione viene respinta senza scrutinio.

**Caltanissetta** 19 — I cinque malfattori che nel pomeriggio del 15 aprile nel territorio di Calatacibetta, circondario di Piazza Armerina sequestrarono il possidente Fontanazza, furono scoperti ed arrestate.

In recuperata gran parte della somma di 3000 lire pagate per la liberazione.

**Vienna** 19 — Dopo che il ministro della guerra ebbe dato le spiegazioni chieste e fatto risaltare l'importanza per il governo dell'esecuzione della legge sul redituato dei paesi occupati, il comitato della delegazione austriaca approvò ad una umiltà il credito chiesto dal governo per la pacificazione della Bosnia ed Erzegovina.

**Pietroburgo** 19 — Un dispaccio da Khaberson dice che l'ordine fu ristabilito a Novajupraga.

**Londra** 19 — Avvenne una esplosione nella miniera di Backwell, 35 morti e 6 feriti.

Furono fatti dieci arresti a Cork per alto tradimento.

**Francoforte** 19 — Un dispaccio da Mosca alla *Frankfurter Zeitung* riporta la voce della scoperta di una mina nel Kremlin.

**New-York** 19 — Il fallimento di Grant è smentito.

**Stoccolma** 19 — La *Corrispondenza della Svezia e Norvegia* smentisce l'alleanza fra la Germania e la Svezia.

Il giornale ufficiale *Posttidningar* produce la smentita.

**Parigi** 19 — Il *Journal des Débats* ha dal Cairo che il consiglio di guerra decreta l'estilio dei treddici ufficiali orecassati.

Il disordine aumenta. L'irritazione dei beduini nomadi contro Arabi bey è grande; questi esso scortato.

**Plimouth** 19 — Gravi disordini avvennero a Lamberton nella contea di Cornovaglia in seguito ad una rissa fra due minori (inglesi); la folla prese parte in favore degli inglesi, invase e saccheggiò la chiesa cattolica, rovesciò la statua della madonna, attaccò il presbiterio, assaltò gli irlandesi nelle strade.

La polizia fu impotente a ristabilire l'ordine.

**Vienna** 19 — La commissione della delegazione austro-ungarica approvò, riducendolo a 2 milioni, il progetto di credito per la pacificazione della Bosnia ed Erzegovina.

**Londra** 19 — Parcell domandò una proroga alla sua scarcerazione per affari di famiglia.

Nell'esplosione della miniera di Westbury si ebbero venti morti.

**Washington** 19 — Arthur presentò ai congressi il messaggio sottostendendo un progetto per la convalidazione d'un Congresso degli Stati Americani.

**Pietroburgo** 19 — Il *Messaggero del governo* racconta gli ultimi disordini anticomunisti in parecchie località e dice che furono eseguiti molti arresti.

**Roma** 19 — Oggi Schloesser domandò a Jacobini un'udienza per presentare al Papa le sue credenziali.

**Parigi** 19 — Il *National* dice che Desprez domandò il suo ritiro. Assicurasi che le potenze hanno accettato definitivamente il progetto Barrère per la navigazione sul Danubio.

Charles Moreau, ucciso responsabile.

## NUOVO MESE DI MAGGIO

Questo bel libretto edito la prima volta dalla tipografia del Patronato incontrò l'anno scorso tanto favore che l'edizione venne quasi subito smaltita. Pochissime copie ne rimangono ancora e si trovano vendibili alla tipografia suddetta al prezzo di cent. 50 la copia legati alla bodoniana.

E' in corso di stampa la seconda edizione.

Per posta aggiungasi Cent. 8 la copia.

## AVVISO

Il sottoscritto Sartori avvisa i suoi Avvocati, che, per motivi di famiglia, col giorno 8 corrente ha cessato di lavorare nell'Ospizio Tomadini, ed ora presta l'opera sua nella casa di suo domicilio sita in via Sottomonte (riva del castello) al civ. n. 21.

Giuseppe Sabot.

